



Direzione Regionale: CAPITALE NATURALE, PARCHI E AREE PROTETTE

Decreto del Presidente

N. **del** **Proposta n.** 8536 **del** 16/05/2019

Oggetto:

Istituzione del Monumento Naturale "Castagneto Prenestino", ai sensi dell'articolo 6 della legge Regionale 6 ottobre 1997, n. 29.

Oggetto: Istituzione del Monumento Naturale “Castagneto Prenestino”, ai sensi dell’articolo 6 della legge Regionale 6 ottobre 1997, n. 29.

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE LAZIO

SU PROPOSTA dell’Assessore all’Agricoltura, Promozione della Filiera e della Cultura del Cibo, Ambiente e Risorse Naturali;

VISTA la Costituzione della Repubblica Italiana;

VISTO lo Statuto della Regione Lazio e successive modifiche;

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 (Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale) e successive modifiche;

VISTO il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale) e successive modifiche;

VISTA la legge 7 agosto 1990 n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi) e successive modifiche;

VISTA la legge regionale 6 ottobre 1997 n. 29 (Norme in materia di aree naturali protette regionali) e successive modifiche e, in particolare:

- l’articolo 6, che disciplina le modalità di istituzione dei Monumenti naturali, statuendo:
 - al comma 3, che *“I monumenti naturali sono sottoposti a vincolo con decreto del Presidente della Giunta regionale, sentita la competente commissione consiliare permanente, su proposta dell’assessore competente in materia di ambiente e sulla base degli elementi di cui all’articolo 7, comma 2”*;
 - al comma 4, che *“Per la conservazione, integrità e sicurezza dei monumenti naturali, i soggetti cui è affidata la gestione adottano appositi regolamenti con i contenuti previsti dall’ articolo 27”*;
- l’articolo 7, comma 2, ai sensi del quale la Regione individua le aree naturali protette utilizzando, tra gli altri, le indicazioni e le proposte deliberate dagli enti locali e gli studi effettuati dall’Agenzia Regionale per i Parchi, le cui competenze, in seguito alla soppressione, sono state prese in carico dalla Direzione regionale Ambiente e Sistemi Naturali, secondo quanto previsto dalla legge regionale n.15 del 16 novembre 2015 e dalla D.G.R. n. 30 del 02 febbraio 2016;
- l’articolo 27, che disciplina i contenuti dei regolamenti delle aree naturali protette;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 615 del 03 ottobre 2017, con cui è stata modificata la denominazione e la relativa declaratoria delle competenze della Direzione Regionale “Ambiente e Sistemi Naturali” in Direzione Regionale “Capitale Naturale, Parchi e Aree Protette” rinnovando l’incarico di Direttore al dott. Vito Consoli con decorrenza dal 1° novembre 2017;

VISTA la Deliberazione del Consiglio Comunale di Capranica Prenestina (RM) 19 gennaio 2018 n. 3:

“Proposta di istituzione del monumento naturale “Il Castagneto Prenestino” ai sensi dell’art. 6 della Legge Regionale 6 ottobre 1997 n. 29 e ss.mm.ii.”;

VISTA la Deliberazione della Giunta Comunale di San Vito Romano (RM) 19 gennaio 2018 n. 5: “Proposta istituzione monumento naturale “Il Castagneto Prenestino” in accordo con il Comune di Capranica Prenestina”;

VISTA la nota Prot. Regione Lazio N. 51854 del 30.01.2018 del Comune di Capranica Prenestina (RM) a firma del Sindaco che trasmette entrambe le sopra citate Deliberazioni alla Dir. Reg. Capitale Naturale, Parchi e Aree Protette per l’adozione dei provvedimenti di competenza;

VISTA la Deliberazione della Consiglio Comunale di San Vito Romano n. 6 del 16.02.2018, avente per oggetto: “Conferma Delibera di Giunta n. 5 del 19.01.2018: Istituzione Monumento Naturale il Castagneto Prenestino”;

VISTA la nota congiunta dei Comuni di Capranica Prenestina e San Vito Romano del 28.02.2019 (Prot. Regione Lazio n. 181229 del 07.03.2019) che dichiara la volontà di procedere ad una gestione condivisa tra i due Comuni del proposto Monumento Naturale, ciascuno per la parte di propria competenza;

VISTA la nota congiunta dei Comuni di Capranica Prenestina e San Vito Romano del 10.04.2019 (Prot. Regione Lazio n. 286719 del 11.04.2019) con la quale viene trasmesso il perimetro del proposto Monumento Naturale “Castagneto Prenestino”;

DATO ATTO delle incongruenze ravvisate nella base catastale utilizzata nel sopra citato perimetro del proposto Monumento Naturale “Castagneto Prenestino”, corrette per le vie brevi in accordo con i tecnici dei Comuni interessati;

CONSIDERATO:

che l’area proposta come Monumento Naturale, di estensione pari a circa 166 ha, è costituita da una selva castanicola (*Castanea sativa* Miller) popolata da alberi monumentali plurisecolari;

la valenza naturalistica e paesaggistica del Castagneto Prenestino, frutto dell’equilibrio tra dinamiche naturali e gestione antropica;

che l’area presenta caratteristiche naturalistiche che la associano all’Habitat di Direttiva 4280 e che la stessa configurazione monumentale l’avvicina ad un bosco vetusto con funzioni vicarianti proprie della faggeta con tutto quello che ne consegue, habitat rifugio, alberi habitat, materiale ligneo marcescente importante per una nutrita comunità entomologica, evidenze tutte che ne esaltano la valenza;

che l’impianto di antica formazione è interessato da limitati e localizzati trattamenti colturali che comunque non prevedono in nessun modo l’uso di sostanze chimiche, fattore che ne determina una notevole ricchezza in termini di biodiversità floristica e faunistica;

la notevole importanza storica e culturale rivestita dal Castagneto Prenestino quale area di produzione della “mosciarella”, compresi i manufatti tradizionali impiegati nel processo produttivo e le relative implicazioni e potenzialità in chiave sia turistico-ricreativa sia didattica;

che nel territorio del Comune di Capranica Prenestina è presente il Museo Naturalistico dei Monti Prenestini, fondato nel 2001, le cui attività scientifiche e didattiche sono incentrate sulla valorizzazione del patrimonio naturale dei Monti Prenestini;

che la Direzione Regionale Capitale Naturale, Parchi e Aree Protette, nell'ambito delle sue attività tecnico-operative, ha effettuato analisi e studi puntuali sull'area proposta come Monumento Naturale;

PRESO ATTO della presenza, nell'area oggetto di studio, di valori naturali compatibili con l'istituzione di un Monumento Naturale, come constatato dal personale tecnico della Direzione Regionale Capitale Naturale, Parchi e Aree Protette a seguito di appositi sopralluoghi;

PRESO ATTO della volontà delle amministrazioni comunali di valorizzare e promuovere l'area oggetto di studio;

VISTA la Determinazione n. G06434 del 14/05/2019, con la quale si dichiara conclusa l'istruttoria tecnica di competenza della Direzione Regionale Capitale Naturale, Parchi e Aree Protette e alla quale è allegata la relazione tecnica, ritenendo l'area del Castagneto Prenestino, nei Comuni di Capranica Prenestina (RM) e di San Vito Romano (RM), idonea all'istituzione di un Monumento Naturale;

RITENUTO che, al fine di garantire la conservazione e la valorizzazione del patrimonio naturale presente nell'area, sia necessario intraprendere azioni di conservazione e di tutela;

RITENUTO opportuno ai fini della conservazione dell'area suddetta ed in considerazione delle sue caratteristiche, istituire un Monumento Naturale, ai sensi dell'articolo 6 della citata legge regionale 6 ottobre 1997, n. 29, affidandone congiuntamente la gestione ai Comuni di Capranica Prenestina (RM) e San Vito Romano (RM), ciascuno per la parte di propria competenza e d'intesa tra loro, che vi provvederanno con le proprie strutture tecnico-amministrative avvalendosi eventualmente, in mancanza delle appropriate figure professionali per gli aspetti tecnico-naturalistici, del supporto delle strutture regionali competenti in materia di aree protette;

DATO ATTO che:

il Direttore della Direzione regionale Capitale Naturale, Parchi e Aree Protette, con nota prot. n. XXX del XXX, ha richiesto alla Città metropolitana di Roma Capitale, al Comune di Capranica Prenestina, al Comune di San Vito Romano e alla IX Comunità Montana del Lazio la pubblicazione, nei rispettivi Albi Pretori, dell'Avviso per l'avvio del procedimento di istituzione del Monumento Naturale Castagneto Prenestino e della proposta di Decreto del Presidente della Regione Lazio "Istituzione del Monumento Naturale Castagneto Prenestino";

La Città metropolitana di Roma Capitale, il Comune di Capranica Prenestina, il Comune di San Vito Romano e la IX Comunità Montana del Lazio attestano, rispettivamente con note prot. n. XXX del XXX, n. XXX del XXX, n. XXX del XXX e n. XXX del XXX, l'avvenuta pubblicazione dell'Avviso e della proposta di decreto suddetti nei rispettivi Albi Pretori;

SONO / NON SONO pervenute alla Direzione regionale Capitale Naturale, Parchi e Aree Protette comunicazioni, da parte dei suddetti enti, in merito alla presentazione di eventuali osservazioni;

VISTO il parere favorevole della competente Commissione Consiliare Permanente, n. XXX espresso nella seduta del XXX;

RITENUTO di procedere all'istituzione del Monumento Naturale "Castagneto Prenestino", nel territorio dei Comuni di Capranica Prenestina e di San Vito Romano in provincia di Roma per la

comprovata importanza naturalistica, vegetazionale, storica e paesaggistica;

DECRETA

1. **DI ISTITUIRE**, ai sensi dell'art. 6 della Legge Regionale 6 ottobre 1997 n. 29 e successive modifiche, il Monumento Naturale "Castagneto Prenestino", nel territorio dei Comuni di Capranica Prenestina e di San Vito Romano in provincia di Roma, di estensione complessiva pari a circa 166 ha, individuato nella cartografia allegata al presente Decreto come parte integrante e sostanziale (Allegato A), nonché nella planimetria con i riferimenti catastali, inserita a titolo indicativo nello stesso Allegato A.
2. **DI APPLICARE** all'interno del Monumento Naturale "Castagneto Prenestino" i seguenti divieti:
 - la raccolta ed il danneggiamento della flora spontanea;
 - l'esercizio dell'attività venatoria in tutte le sue forme, nonché la cattura, il danneggiamento e il disturbo delle specie animali;
 - l'introduzione, da parte di privati, di armi, esplosivi e qualsiasi mezzo distruttivo o di cattura, se non autorizzati dall'Ente di Gestione;
 - la cattura e il disturbo della fauna minore ai sensi della L.R 18/1988;
 - l'introduzione in ambiente naturale di specie, razze e popolazioni estranee alla flora spontanea ed alla fauna autoctona;
 - il prelievo di materiali di interesse geologico e paleontologico, ad eccezione di quello eseguito, per fini di ricerca e studio, da istituti pubblici;
 - l'apertura di nuove strade o piste carrabili e il transito e la sosta di mezzi motorizzati fuori dalle strade, fatta eccezione per i mezzi di servizio e di soccorso e per quelli adibiti alle attività autorizzate dall'Ente di Gestione;
 - le attività e le opere che possano compromettere la salvaguardia del paesaggio e degli ambienti naturali tutelati e in particolare la flora e la fauna protette e i rispettivi habitat;
 - l'apertura di nuove cave e torbiere e la riattivazione di quelle dismesse.
 - lo svolgimento di attività sportive a motore;
 - la realizzazione di opere che comportino modificazione permanente del regime delle acque;
 - l'apertura di nuove discariche per rifiuti solidi urbani;
 - l'apposizione di cartelli e manufatti pubblicitari di qualunque natura e per qualsiasi scopo, fatta eccezione per la segnaletica stradale di cui alla normativa vigente e per la segnaletica informativa del Monumento Naturale;
3. **DI APPLICARE** all'interno del Monumento Naturale "Castagneto Prenestino" i divieti previsti dall'art. 8 comma 3 della Legge Regionale 6 ottobre 1997, n. 29 e successive modifiche, secondo quanto previsto dall'art. 6, comma 4 della stessa Legge Regionale;
4. **DI GARANTIRE**, nella gestione delle superfici forestali, ai fini della loro conservazione, sviluppo e stabilità ecologica, il rispetto di criteri di eco-sostenibilità e di selvicoltura naturalistica;
5. **DI PREVEDERE**, per quanto riguarda le attività consentite all'interno del Monumento Naturale, che il rilascio di concessioni ed autorizzazioni relative ad interventi, impianti ed opere di qualsiasi natura o comunque lo svolgimento di attività potenzialmente dannose per

l'ambiente sia subordinato al rilascio di specifico nulla osta di cui all'articolo 28 della Legge Regionale 6 ottobre 1997, n. 29 e successive modifiche. da parte dell'Ente di gestione;

6. **DI AFFIDARE** la gestione del Monumento Naturale "Castagneto Prenestino" congiuntamente ai Comuni di Capranica Prenestina (RM) e San Vito Romano (RM), ciascuno per la parte di propria competenza e d'intesa tra loro, che provvederanno all'adozione del Regolamento di cui all'articolo 27 della Legge Regionale 6 ottobre 1997, n. 29 e successive modifiche, all'apposizione delle tabelle perimetrali, alla notifica del presente decreto ai proprietari, possessori o detentori a qualunque titolo, dei terreni interessati dall'istituzione del Monumento Naturale "Castagneto Prenestino", nonché alla relativa trascrizione del vincolo nei registri immobiliari, provvedendo ove necessario al frazionamento delle particelle catastali;
7. **DI AFFIDARE** all'Ente di Gestione la promozione e la realizzazione di interventi educativi e di valorizzazione del Monumento Naturale, anche in collaborazione con il Museo Naturalistico dei Monti Prenestini, al fine di favorire la percezione dei valori del paesaggio naturale e culturale conservato, della biodiversità e della geodiversità attraverso la fruizione del sistema costituito dagli elementi del paesaggio rurale, naturale, storico e geologico da parte della cittadinanza, assicurando che gli interventi di valorizzazione vengano progettati ed eseguiti tenendo conto delle risorse ambientali presenti.

Avverso il presente Decreto è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di 60 (sessanta) giorni dalla comunicazione, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 (centoventi) giorni.

Il presente provvedimento è redatto in duplice originale, uno per gli atti della Direzione regionale Affari Istituzionali, Personale e Sistemi Informativi, Ufficio Attività Istituzionali, l'altro per i successivi adempimenti della struttura competente per materia e sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale Regionale.

Il Presidente
Nicola Zingaretti